

Giuseppe Palumbo, Romics d'Oro della XXXIII edizione

Giuseppe Palumbo, autore e disegnatore, sarà celebrato con l'assegnazione del Romics d'Oro durante la XXXIII edizione del Festival, in programma dal 3 al 6 ottobre 2024 a Fiera Roma.

Poliedrico artista, con il suo inconfondibile stile ha toccato i più diversi generi narrativi, dando vita inoltre a diverse e originali iniziative.

Fumettista e docente di illustrazione e fumetto, è nato a Matera nel 1964 e ha iniziato la sua carriera nel 1986 su riviste come Frigidaire e Cyborg, creando il personaggio di Ramarro, il primo supereroe masochista. Nel 1992 è entrato nello staff di Martin Mystère della Sergio Bonelli Editore. Nel 2000 con Astorina, stringe la più lunga e prolifica collaborazione della sua carriera di disegnatore entrando nello staff di Diabolik. Ricostruisce inoltre, su sceneggiatura di Alfredo Castelli, il primo numero di Diabolik, pubblicato da Astorina nel 2001 nel volume cartonato Il Re del Terrore: il remake.

Dal 2005, la casa editrice Comma 22 di Bologna, dedica a Palumbo una collana di volumi aperta da Diario di un pazzo, adattamento di un racconto di Lu Xun, e seguita da CUT Cataclisma, che raccoglie tutte le storie di Cut prodotte fino al 2006 per la casa editrice giapponese Kodansha; in collaborazione con Palazzo Strozzi Firenze, pubblica Eternartemis.

Nel campo dell'illustrazione è stato copertinista, per circa dieci anni, della collana Gialli Junior della Mondadori, e dal 2003 è stato il copertinista ufficiale dei romanzi di Stefano Benni per Feltrinelli.

Ha collaborato con numerose case editrici, tra cui Mondadori, Feltrinelli, Coconino Press e Oblomov, oltre che con testate giornalistiche quali l'Unità, il Manifesto, il Sole24Ore, SlowfoodMagazine. Con Rizzoli pubblica diversi lavori, tra cui Tomka, il gitano di Guernica (2007), su testi di Massimo Carlotto, e Un sogno turco (2008), su testi di Giancarlo De Cataldo. Con Lavieri pubblica nel 2013 Uno si distrae al bivio – La crudele scalmana di Rocco Scotellaro, illustra Prendere una lepre di Biagio Bagini; nel 2014, con Giulio Giordano ai disegni, realizza I cruschi di Manzù. Tra 2016 e 2017, esce in Francia, Belgio, Italia e Turchia, la biografia Escobar – El Patròn, su testi di Guido Piccoli, edita da Dargaud. Nel 2017 inizia la collaborazione con Comics & Science/CNR edizioni. Per Coconino Press, scrive e disegna 16 possibili usi di un mausoleo nella collana "Fumetti nei musei", promossa dal Mibact, dedicato al Mausoleo di Teodorico a Ravenna.



